

UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 17 al 24 dicembre 2023

DOMENICA 17 dicembre	Terza domenica di Avvento Giornata Avvento Carità S. Messe. Carpinetti ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def. Arati Roberto) ore 18.00 (def. Ghilaldini Bianca) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
LUNEDI' 18 dicembre	Novena del Santo Natale dopo la S. Messa S. Messa: ore 18.00 (def. Tapognani Clara)	In questa domenica la Parola ci garantisce che Dio ha un progetto di salvezza e di vita piena per tutti noi. Egli ci propone di passare dalle tenebre alla luce. Giovanni Battista è l'inviato di Dio per dare testimonianza della luce vera, che è Cristo Gesù, il Figlio di Dio.
MARTEDI' 19 dicembre	S. Messa: ore 18.00 (def. Davoli e Borciani)	
MERCOLEDI' 20 dicembre	S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione) Ore 20.30 riunione Consiglio Affari Economici	
GIOVEDI' 21 dicembre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
VENEDI' 22 dicembre	S. Messa: ore 18.00 (def. Cilloni Luigi)	
SABATO 23 dicembre	Dalle ore 15.00 alle 16.00 catechismo Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.30 a Velluciana	
DOMENICA 24 dicembre	Quarta domenica di Avvento S. Messe. Carpinetti ore 8.30 (pro populo) ore 11.15 (def. Meglioli P. Gianfranco) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00 Non si celebra la S. Messa delle ore 18.00 S. Messe della Notte: ore 21.30 a Pontone. Ore 23.00 a Carpinetti.	

MEDITAZIONE DOMENICALE. Testimonianza alla luce. Il tema della gioia è annunciato dalla **prima lettura** attraverso le parole messianiche di Isaia. Il profeta si fa voce della Parola e dell'azione di Dio, che si rivolge con predilezione ai miseri del popolo. Egli è un Dio che si rivela come liberatore e questa esperienza fonda la gioia del credente. La gioia cristiana è declinata dall'apostolo Paolo in diverse dimensioni del vivere. Si tratta di esortazioni che esprimono le caratteristiche della vita di fede: gioia, preghiera, rendimento di grazie, docilità allo Spirito... Tutto ciò è possibile se fondato sulla certezza che Dio è fedele alla sua promessa salvifica (**seconda lettura**). Nel **vangelo** il Battista è presentato come testimone della luce, nel quadro della dinamica di incarnazione descritta dal prologo. La sua missione è testimonianza, segno che indica il prossimo e definitivo evento di salvezza nella manifestazione di Cristo. La voce del Battista è al servizio di Dio; il battesimo è l'atto ultimo per accogliere la salvezza.

RAGAZZI, vi invitiamo a portare in chiesa - **domenica 24 dicembre** durante la S. Messa delle ore 11.15 il "bambinello" del presepe di casa vostra. **Durante la S. Messa terremo la benedizione dei "bambinelli"** che poi il giorno di Natale metterete nei presepi delle vostre case. "Ci si riscalda al presepio, come ad un focolare di amore buono e puro, e ci si sente un po' illuminati su tutti i problemi di questa nostra misteriosa avventura, che è la nostra vita nel tempo, sulla terra..." (Paolo VI) Nel Natale del 1223 San Francesco d'Assisi, non sapendo come trasmettere il mistero racchiuso nella semplicità del Natale, prese un neonato fra la gente di Greccio e lo pose in una mangiatoia fra un bue e un asinello: quella fu l'origine del presepe.

SANTO NATALE 2023. Carissimi parrocchiani, per la ventottesima volta, dall'inizio del mio ministero di parroco a Carpinetti, mi trovo a rivolgervi un augurio per le feste natalizie. Sono lieto di offrire a ciascuno di voi e alle vostre famiglie auguri di bene, di serenità, di pace, di amore nel ricordo della Nascita di Gesù. Buon Natale a tutti! Buon Natale di Gesù. Il Natale innanzitutto sia per noi un'attesa umile e fiduciosa di Colui che viene a salvarci. Il Natale sia un'accoglienza gioiosa del Dio che ci ama e ci rende capaci di amare. Il Natale renda possibile la venuta di Cristo nella nostra vita. Il Signore nasce fra noi. In noi! Diventa il Dio con noi. Contemplando il mistero della Natività del Nostro Signore Gesù Cristo, provo sentimenti di gratitudine per il dono della vita e mi sento di condividere quanto scriveva il poeta Tagore: "Quando nasce un bambino è segno che Dio non si è ancora stancato dell'umanità!". Gli angeli cantano: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama!". Veramente Dio non ha creato nulla di più bello della pace. Questo dono ora è affidato alle mani fragili e operose dell'uomo e alla sua buona volontà. Non accontentiamoci allora di invocare la pace, ma adoperiamoci per essere tutti costruttori di pace. Il Signore vi benedica e vi custodisca, vi mostri il suo volto e abbia misericordia di voi. Rivolga verso di voi il suo sguardo e vi doni pace. Il Signore benedica ciascuno di voi, i vostri cari, le persone che fra noi soffrono di più e hanno più bisogno di amore. Auguro a tutti un sereno e santo Natale e un Felice Anno Nuovo, a nome anche di don William. Buon Natale di Gesù! Buon Natale con Gesù! Don Guiscardo

È PRONTO A COMPIERE 800 ANNI IL PRESEPE nato dalla mente di Francesco d'Assisi che lo allestì per la prima volta a Greccio nel 1223. Un «mirabile segno, così caro al popolo cristiano» che «suscita sempre stupore e meraviglia», scrive papa Francesco nella Lettera apostolica **Admirabile signum** sul significato e il valore del presepe che ha firmato nel 2019 durante la sua visita a Greccio, nella Valle Reatina. «Rappresentare l'evento della nascita di Gesù – aggiunge il Pontefice – equivale ad annunciare il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio con semplicità e gioia. Mentre contempliamo la scena del Natale siamo invitati a metterci spiritualmente in cammino, attratti dall'umiltà di Colui che si è fatto uomo per incontrare ogni uomo». Nelle chiese il presepe è una “presenza” costante nel tempo di Avvento e di Natale. Ma, aggiunge il Papa, deve restare anche una «bella tradizione delle nostre famiglie» ed è bene che prosegua «la consuetudine di allestirlo nei luoghi di lavoro, nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, nelle piazze...» Il Giubileo del presepe è uno dei cinque importanti anniversari dell'ottavo Centenario francescano: infatti nel 2023 si conteranno 800 anni dalla redazione della Regola Bollata e dall'invenzione del primo presepe; nel 2024 si ricorderanno le stimmate ricevute dal Poverello a La Verna, oggi nella diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro; nel 2025 la composizione del Cantico delle Creature; e nel 2026, ad Assisi, si celebreranno gli otto secoli dalla morte del santo. Francesco. Così è nato un Coordinamento ecclesiale promosso dai rappresentati delle famiglie francescane insieme con i vescovi che si sono ritrovati nella chiesa del santuario francescano di Greccio. Francesco si ferma a Greccio venendo probabilmente da Roma dove il 29 novembre 1223 ha ricevuto dal papa Onorio III la conferma della sua Regola. Dopo il suo viaggio in Terra Santa, quelle grotte gli ricordano in modo particolare il paesaggio di Betlemme. Ed è possibile che il Poverello sia rimasto colpito, a Roma, nella Basilica di Santa Maria Maggiore, dai mosaici con la rappresentazione della nascita di Gesù, proprio accanto al luogo dove si conservano, secondo un'antica tradizione, le tavole della mangiatoia. Le Fonti Francescane raccontano nei particolari che cosa avviene a Greccio. Quindici giorni prima di Natale, Francesco chiama un uomo del posto, di nome Giovanni, e lo prega di aiutarlo nell'attuare un desiderio: «Vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». Il 25 dicembre giungono a Greccio molti frati da varie parti e arrivano anche uomini e donne dai casolari della zona, portando fiori e fiaccole per illuminare quella santa notte. Francesco trova la greppia con il fieno, il bue e l'asinello. «La gente accorsa manifesta una gioia indicibile, mai assaporata prima, davanti alla scena del Natale», sottolinea papa Francesco. E poi il sacerdote, sulla mangiatoia, celebra l'Eucaristia, mostrando il legame tra l'Incarnazione del Figlio di Dio e l'Eucaristia. Il primo presepe viene realizzato e vissuto da quanti sono presenti. Comporre il presepe nelle nostre case ci aiuta a rivivere la storia che si è vissuta a Betlemme», dice papa Francesco. Al centro c'è la Sacra Famiglia nella grotta. Poi si aggiungono alcune statue simboliche. Anzitutto, quelle di mendicanti e di gente che non conosce altra abbondanza se non quella del cuore. «Anche loro stanno vicine a Gesù Bambino a pieno titolo – sottolinea il Papa –. I poveri sono i privilegiati di questo mistero e, spesso, coloro che maggiormente riescono a riconoscere la presenza di Dio in mezzo a noi». Inoltre i poveri e i semplici nel presepe ricordano che Dio si fa uomo per quelli che più sentono il bisogno del suo amore e chiedono la sua vicinanza. «Nascendo nel presepe – aggiunge il Pontefice – Dio stesso inizia l'unica vera rivoluzione che dà speranza e dignità ai diseredati, agli emarginati: la rivoluzione dell'amore, la rivoluzione della tenerezza». Inoltre gli angeli e la stella cometa sono il segno «che noi pure siamo chiamati a metterci in cammino per raggiungere la grotta e adorare il Signore». Quindi ci sono i paesaggi che fanno parte del presepe e che spesso rappresentano le rovine di case e palazzi antichi, che in alcuni casi sostituiscono la grotta di Betlemme e diventano l'abitazione della Santa Famiglia. Queste rovine sembra che si ispirino alla *Legenda Aurea* del domenicano Jacopo da Varazze (secolo XIII), dove si legge di una credenza pagana secondo cui il tempio della pace a Roma sarebbe crollato quando una Vergine avesse partorito. «Quelle rovine sono soprattutto il segno visibile dell'umanità decaduta, di tutto ciò che va in rovina, che è corrotto e intristito – osserva papa Francesco –. Questo scenario dice che Gesù è la novità in mezzo a un mondo vecchio, ed è venuto a guarire e ricostruire, a riportare la nostra vita e il mondo al loro splendore originario».

ANCHE QUEST'ANNO, SE INVITATI, VERRANNO I CATECHISTI A VISITARE I PRESEPI NELLE CASE. CON I VOSTRI FIGLI, PREPARATE IL PRESEPIO, SARA' UN BEL MOMENTO!

OFFERTE RICEVUTE. Rossi Ornella per la Caritas. Pellicciari Giovanni per l'asilo. Mercati Gianni per la parrocchia. Saccaggi Teresa per la parrocchia. **A tutti Grazie!**